



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-05-2015 (punto N 38)

Delibera N 693 del 25-05-2015

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile EMANUELA BALOCCHINI

Estensore PIERGIUSEPPE CALA'

Oggetto

Approvazione Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018.

Presenti

ANNA RITA

ANNA MARSON

GIANFRANCO SIMONCINI

BRAMERINI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

STEFANIA SACCARDI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

Assenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VINCENZO CECCARELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	PIANO REGIONALE PREVENZIONE

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 05/11/2014 che approva il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2012 – 2015;

Visto l’Accordo Stato - Regioni del 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n.53/CSR), concernente la proroga del Piano Nazionale della Prevenzione 2010 - 2012, con il quale si è convenuto di avviare i lavori per l’elaborazione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione per il quinquennio 2014 – 2018;

Vista l’articolo 17, comma 1, dell’Intesa Stato - Regioni del 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 53/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute 2014 -2016, che, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 1 del Patto medesimo, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell’articolo 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1996, n. 662 e successive integrazioni;

Visto l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato - Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

Vista l’Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (rep. Atti n. 156/CSR) del 13/11/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 22/12/2014, n.1242 che ha recepito l’Intesa sopra citata ed i contenuti del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018, ed ha individuato preliminarmente i programmi del Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018, ivi compresa anche la definizione degli elementi (di contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP ecc.) funzionali ai programmi medesimi, in attuazione di quanto previsto dal comma 2, dell’articolo 1 dell’Intesa 156/CSR/2014;

Vista l’Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 (Rep. Atti n. 56/CSR), del 27/03/2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il “Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 – Documento per la valutazione”;

Richiamato il comma 3, dell’art. 1 dell’Intesa 156/CSR/2014 che prevede l’impegno per le Regioni ad adottare il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018 entro il 31/05/2015, attraverso i programmi individuati sulla base di quanto disposto al comma 2, dell’art. 1 della medesima Intesa;

Dato atto che l’adempimento LEA “U) Prevenzione”, del quale il Piano nazionale della prevenzione è parte integrante, prevede per l’annualità 2015 l’adozione del PRP da parte della Regione entro il 31/05/2015;

Dato atto di quanto previsto al paragrafo 5 “Tempistiche e regole della valutazione finalizzata alla certificazione dei PRP”, di cui all’Allegato A dell’Accordo 56/CSR/2015, di seguito riportato:

«5.1 – Anno 2015

a- entro il 31/05/2015, la Regione delibera l’adozione del PRP, strutturato tenendo presente requisiti e criteri indicati ai punti 3 e 4 e corredato dal piano di monitoraggio e valutazione (punto 3.4 e).

Nella fase di elaborazione del PRP, è possibile l'interlocuzione tecnica Regioni-Ministero, finalizzata all'ottimizzazione della pianificazione;

b- entro 30 giorni dalla data di adozione dell'atto, la Regione trasmette al Ministero il PRP deliberato;

c- entro 90 giorni dalla ricezione del PRP, il Ministero fornisce il risultato della valutazione della pianificazione del PRP, ai fini di una riformulazione della stessa»;

Dato atto, altresì, che la certificazione LEA sopra citata avrà esito positivo se, oltre agli adempimenti sopra richiamati, il PRP 2014-2018 soddisferà i requisiti di seguito indicati così come previsti dal punto 3.4 dell'Allegato A dell'Accordo 56/CSR/2015

«- vengono verificati tenuto conto dei criteri riportati nella Griglia di valutazione della pianificazione, di seguito indicata Griglia (Allegato 2):

a.la sussistenza dei requisiti di struttura del PRP di cui al punto 3.4;

b.il rispetto, nei PRP, dei principi del PNP;

c.la congruenza tra QLr e QLc;

d.la coerenza interna dei PRP (tra i diversi programmi e all'interno dei programmi)»;

Dato atto che nell'elaborazione del Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018 siano applicati la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali del medesimo PNP;

Visto il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018 elaborato dalla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, come integrazione e completamento del PRP approvato con la DGRT 1242/2014;

Rilevato che, come indicato al punto 1.2.4 del PNP 2014-2018 e nell'Allegato A dell'Accordo 56/CSR/2015, il PNP prevede la possibilità nel 2017 di una ri-modulazione alla luce dell'avanzamento verso gli obiettivi concordati e i relativi risultati attesi e dell'eventuale mutamento del contesto nazionale e di quelli regionali, fermo restando il quadro logico centrale;

Ritenuto, altresì, che le eventuali riformulazioni e rimodulazioni del PRP sopra citate non intervenendo negli obiettivi e nel quadro logico del Piano medesimo, siano adottate attraverso atti della Giunta Regionale;

Ritenuto di approvare il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, in attuazione del comma 3, dell'art. 1 dell'Intesa 156/CSR/2014 il Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prevedere che le eventuali riformulazioni e rimodulazioni del PRP previste ai sensi del punto 1.2.4 del PNP 2014-2018 e nell'Allegato A dell'Accordo 56/CSR/2015, alla luce dell'avanzamento verso gli obiettivi concordati e i relativi risultati attesi e dell'eventuale mutamento del contesto nazionale e di quelli regionali, fermo restando il quadro logico centrale, siano adottate attraverso atti della Giunta Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI